

COMUNISMO E CATTOLICESIMO IN ITALIA

Sui possibili sviluppi della situazione fra Vaticano, comunisti e movimenti politici cattolici in Italia una "United" del 16 giugno faceva sapere che era imminente la convocazione da parte del card. Maglione, su espresso desiderio di Pio XII, una seduta dei membri della gerarchia vaticana, per stabilire l'atteggiamento vaticano nei confronti del governo Bonomi e della commissione alleata di controllo. A quel momento solo i democratici cristiani erano riconosciuti dagli alleati e soli perciò partecipavano al governo. I comunisti cattolici - di fronte al qualà il Vaticano ha tenuto un atteggiamento neutrale - e i cristiano-sociali trattavano per una fusione. Il Partito Comunista Italiano osserva un atteggiamento tollerante di fronte ai comunisti cattolici in considerazione dell'evidente carattere cattolico del popolo italiano.

Il corrispondente del Times da Londra rileva che pur nella molteplicità dei partiti si noterebbe in Italia la crescente influenza di una "non ben determinata concezione comunista" e che nelle grandi masse nullatenanti del popolo italiano sarebbe diffusa, a torto o a ragione, l'impressione che l'Inghilterra e gli Stati Uniti, che sono dei paesi già ricchi, non abbiano alcuna comprensione e nessun interesse per un paese miserito come l'Italia. Secondo le impressioni di tutti gli osservatori inglesi a Roma i problemi politici e sociali corrono paralleli. La marcata tendenza verso sinistra di grandi masse della popolazione italiana sembra unirsi spesso ad una fede autentica, sicché non si può farla senz'altro corrispondere ad un comunismo di marca russa.

un giornale romano alla vigilia della visita di Orlemansky a Roma asseriva che il prete americano-polacco aveva ottenuto da Stalin l'impegno che la religione cattolica sarebbe stata rispettata dai russi in Polonia. "I motivi nazionali della Russia nel tentare di tranquillizzare i cattolici dei territori polacchi, si capiscono perfettamente. L'evoluzione dello stato sovietico verso il rispetto della libertà individuale sarebbe un fatto importante nella storia del mondo."

Don Sturzo ha scritto sul New York Times "La cooperazione fra cattolici e comunisti in Italia è basata sul fatto che tutti i partiti politici italiani hanno messo da parte le questioni di importanza non urgente con il solo scopo di collaborare alla rinascita della nazione"

La Giunta Municipale di Roma - che comprende due comunisti - si è recata il 12 luglio a rendere in blocco omaggio al Papa. Questo fatto rafforza le amichevoli parole per i cattolici già pronunciate dal ministro Togliatti. I corrispondenti da Roma mettono in rilievo il fatto che i partiti comunista, socialista e d'azione hanno permesso ai loro membri di intervenire all'udienza.

=====

